

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIREZIONE REGIONALE
EMILIA ROMAGNA

Inail e rischio stradale: infortuni e riduzione del tasso di premio (OT23) per interventi di prevenzione del rischio stradale

INAIL

L. Argenti
S. Di Stefano
N. Morganti



Piano Mirato di Prevenzione PP6: Percezione del rischio stradale nei settori professionali e non professionali del trasporto
Evento conclusivo 11 dicembre 2025

Sommario

- Qualche dato sugli infortuni stradali (lavorativi e non)
- Iniziative INAIL di prevenzione del rischio stradale: riduzione del tasso di premio INAIL per prevenzione (OT23)
 - La domanda di riduzione del tasso di premio per prevenzione
 - Tipologie di interventi di prevenzione previsti

Dati ISTAT 2024 sugli incidenti stradali

Cos'è un incidente stradale?

173.364
INCIDENTI STRADALI

233.853 FERITI

3.030 MORTI

Rispetto al 2023:
Aumento degli incidenti e dei feriti
(+4,1 %)

Rispetto al 2023:
Stabile il numero delle vittime complessivo
(-0,3 %)
Crescono le vittime su motocicli,
monopattini e autocarri

Cos'è un infortunio lavorativo?

Infortunati lavorativi «stradali»

Gli infortuni lavorativi si distinguono in:

• **in occasione di lavoro** → con mezzo di trasporto



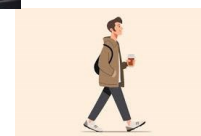
→ senza mezzo di trasporto



• **in itinere** → con mezzo di trasporto

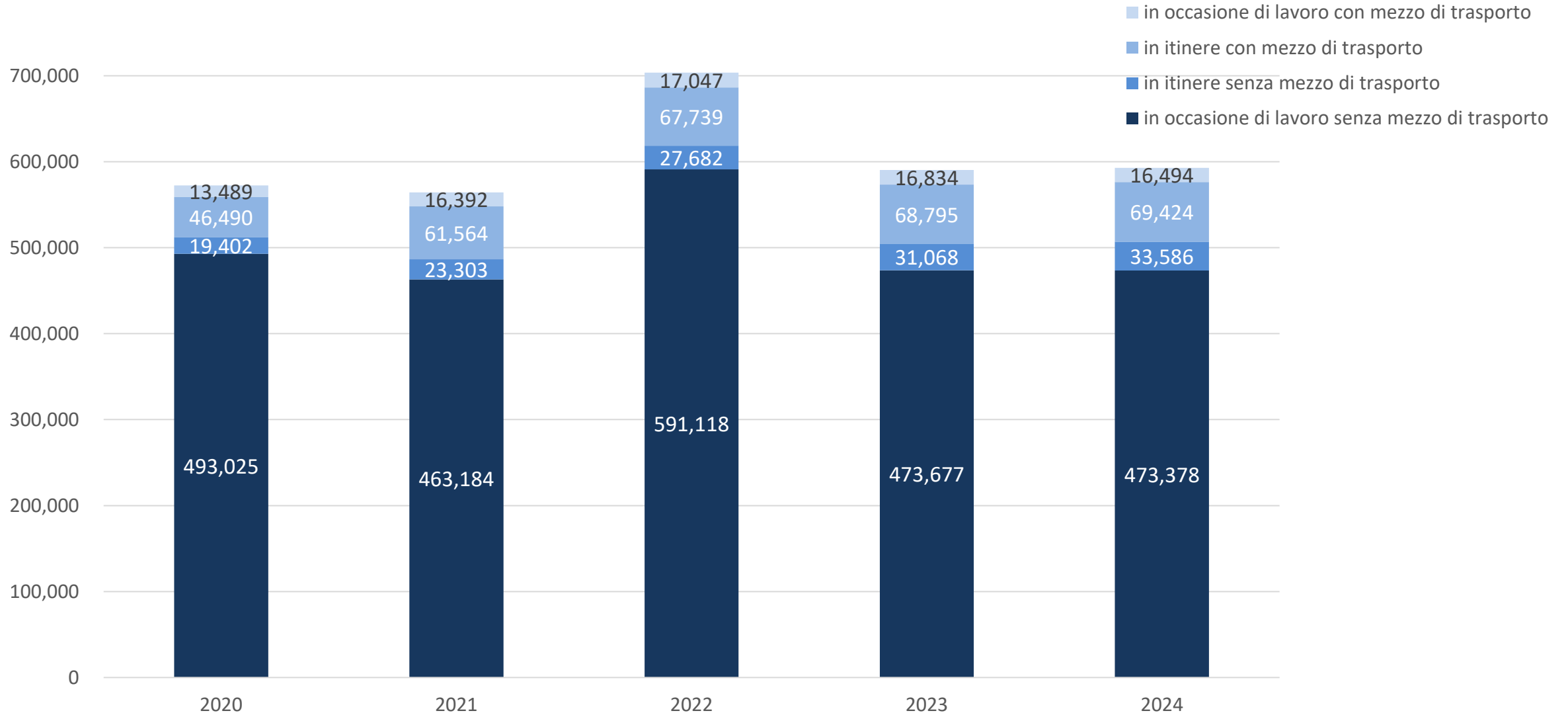


→ senza mezzo di trasporto



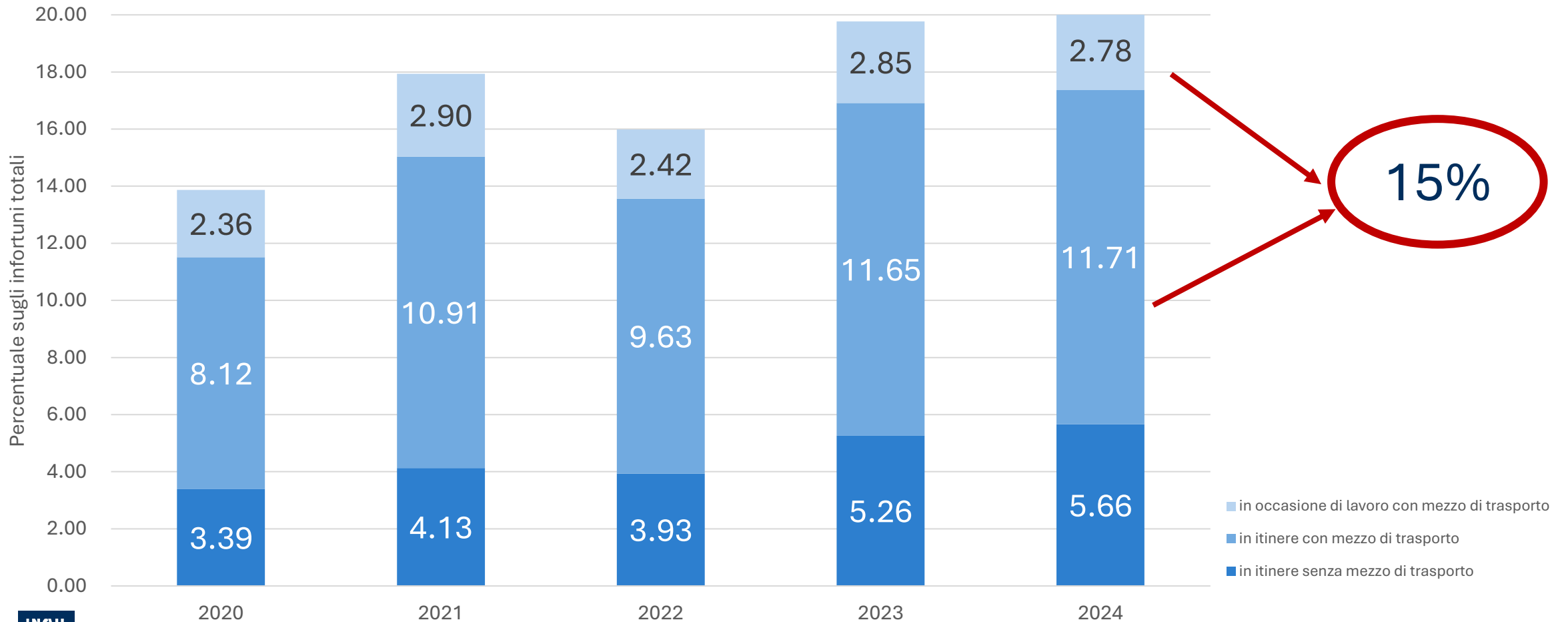
Di questi, quali sono infortuni sul lavoro stradali?

Infotuni lavorativi denunciati anni 2020-2024

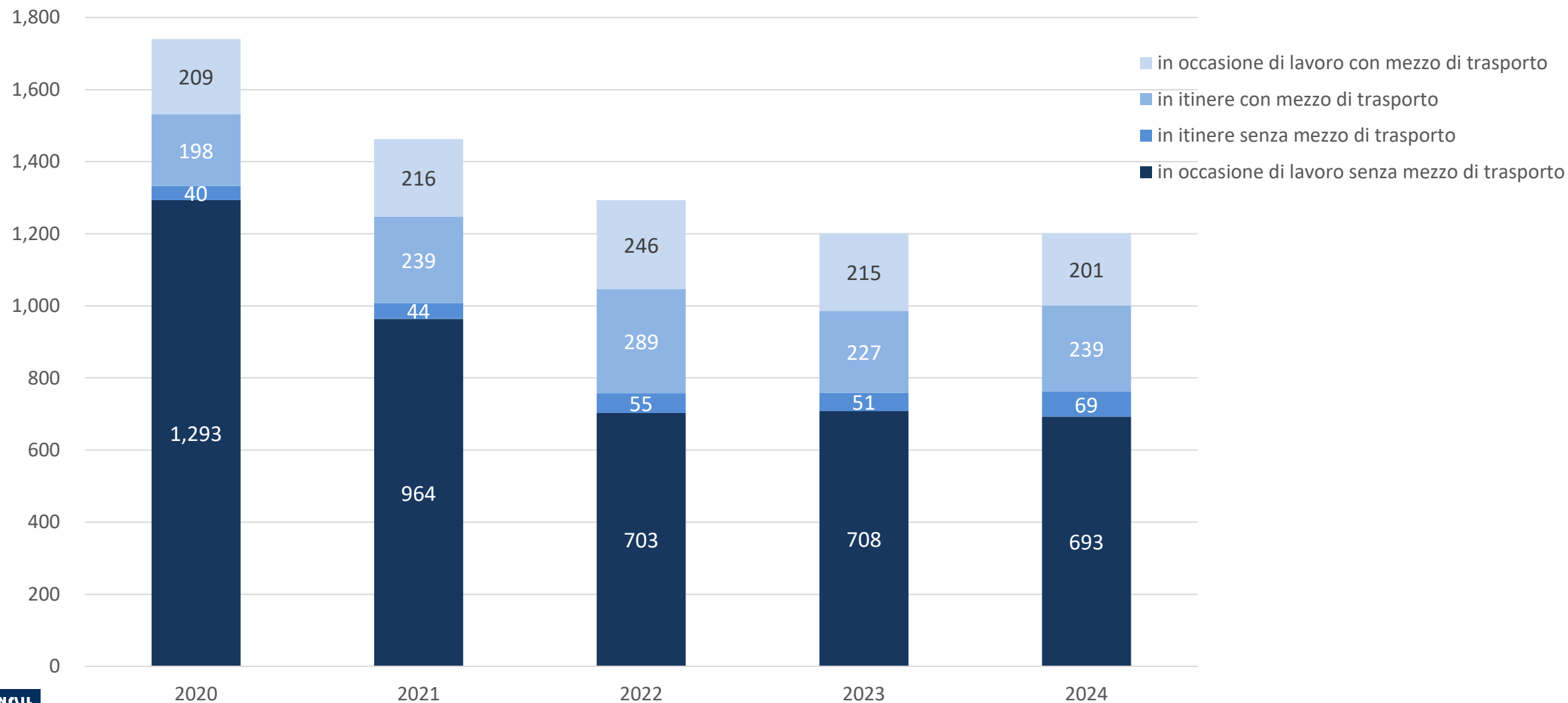


Particolare del grafico precedente

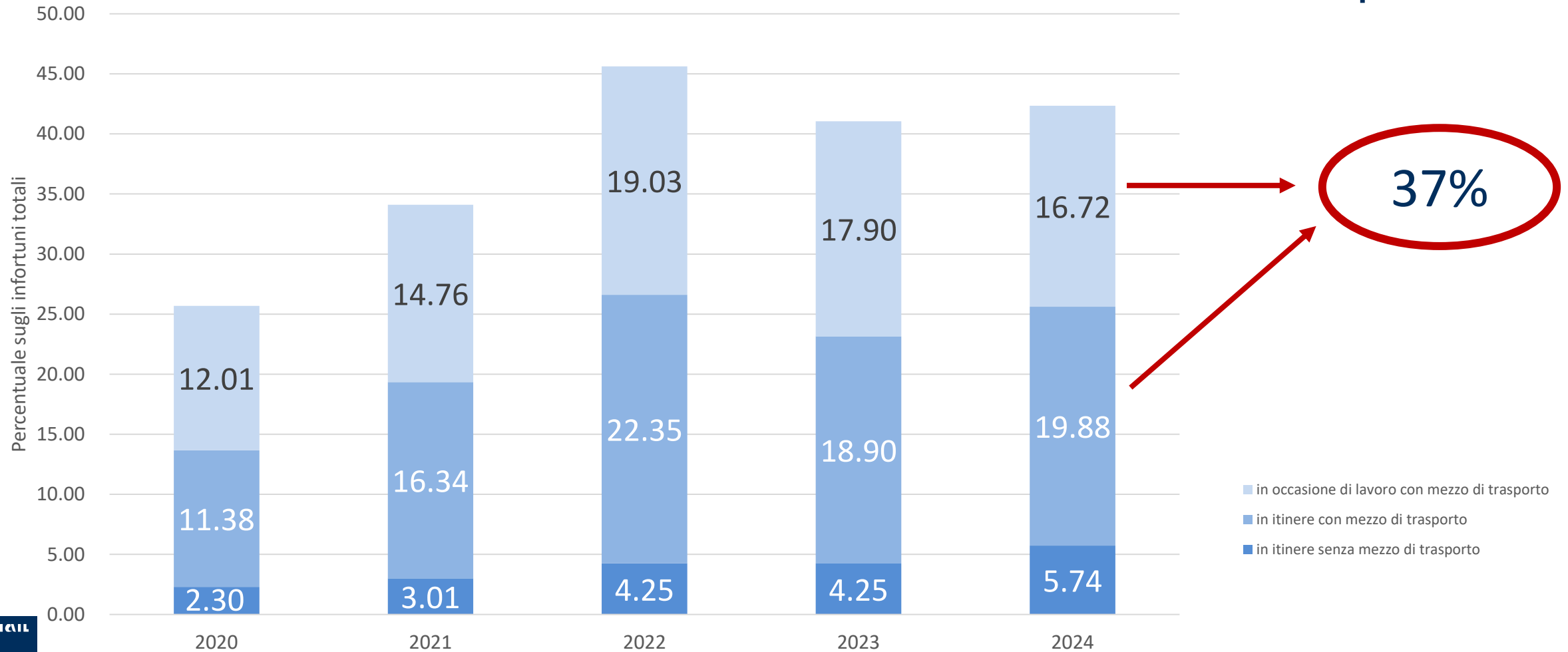
percentuali degli infortuni denunciati, omettendo gli infortuni in occasione di lavoro SENZA mezzo di trasporto



Infotuni mortali lavorativi denunciati anni 2020-2024



Particolare del grafico precedente: percentuali degli infortuni MORTALI denunciati, omettendo gli infortuni in occasione di lavoro SENZA mezzo di trasporto



Riduzione del tasso di premio Inail per prevenzione

(secondo art. 23 MAT – OT23): domanda e prerequisiti

Richiesta di riduzione del tasso di premio per prevenzione

- entro fine febbraio di ogni anno

se nell'anno solare precedente hanno effettuato alcuni interventi di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro

Un solo intervento di tipo A

Due interventi di tipo B

IN AGGIUNTA a quelli obbligatori per legge

RIDUZIONE DEL TASSO DI PREMIO INAIL PER PREVENZIONE

(secondo art. 23 MAT – OT23): domanda e **prerequisiti**

(...)

DICHIARA

1. di essere consapevole che la concessione del beneficio è subordinata all'accertamento degli **obblighi contributivi ed assicurativi**
2. che nei luoghi di lavoro di cui alla presente domanda sono **rispettate le disposizioni in materia di prevenzione** infortuni e di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Sezione	Area di intervento	Tipologie	Numero per tipo
A	PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI MORTALI (NON STRADALI)	Ambienti confinati Caduta dall'alto Macchine e trattori Rischio elettrico Punture di insetto Ambienti di lavoro	12 A – 8 B
B	PREVENZIONE DEL RISCHIO STRADALE		2 A – 4 B
C	PREVENZIONE DELLE MALATTIE PROFESSIONALI	Rischio rumore Rischio chimico Rischio radon Disturbi muscolo-scheletrici Promozione salute Rischio microclimatico	11 A – 10 B
D	FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO, INFORMAZIONE	Tra cui corso di guida sicura	1 A – 5 B
E	GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA: MISURE ORGANIZZATIVE		11 A
F	GESTIONE DELLE EMERGENZE E DPI		2 A – 6 B

B	PREVENZIONE DEL RISCHIO STRADALE	
B-1	L'azienda ha fornito un servizio di trasporto casa-lavoro con mezzi di trasporto collettivo integrativo di quello pubblico.	B

Note: L'intervento prevede che l'azienda abbia organizzato, avvalendosi di ditte di trasporto esterne o con personale aziendale, un servizio di trasporto collettivo per i propri dipendenti per il tragitto casa-lavoro, per esempio, con servizi navetta.

Il servizio può essere, ad esempio, quello relativo al collegamento finale fra i punti di arrivo dei mezzi pubblici e il luogo di lavoro, oppure prevedere corse notturne.

Il servizio di trasporto deve essere stato attivato o mantenuto attivo nell'anno 2025 mentre il contratto può essere stato stipulato anche precedentemente.

B	PREVENZIONE DEL RISCHIO STRADALE	
B-2	L'azienda ha partecipato, nell'ambito di specifici accordi e convenzioni con gli enti competenti, alla realizzazione di interventi volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture stradali in prossimità del luogo di lavoro quali ad esempio impianti semaforici, di illuminazione, attraversamenti pedonali, rotatorie, piste ciclabili, ecc.	B

Note: Gli interventi previsti nell'accordo o convenzione devono essere stati effettuati nell'anno 2025.

L'intervento non può essere selezionato da pubbliche amministrazioni competenti nella realizzazione/manutenzione delle infrastrutture stradali oggetto dell'intervento.

B	PREVENZIONE DEL RISCHIO STRADALE	
B-3	L'azienda ha acquistato e installato, su tutti i veicoli aziendali che non ne erano già provvisti, sistemi di comunicazione per telefono cellulare dotati di dispositivi fissi con chiamata diretta vocale.	B

Note: L'intervento può essere effettuato da tutte le aziende che dispongano di veicoli di proprietà condotti da propri dipendenti.

B	PREVENZIONE DEL RISCHIO STRADALE	
B-4 (1/2)	L'azienda ha adottato nel 2025 un "codice di pratica dei sistemi di gestione della sicurezza e dell'autotrasporto (SSA)" ai sensi della delibera n. 14/06 del 27/6/2006 del Ministero dei trasporti e certificato da un ente accreditato ai sensi della delibera 18/07 del 26/07/2007 del Ministero dei trasporti.	A

Note: L'intervento si intende realizzato se l'azienda ha adottato un "codice di pratica dei sistemi di gestione della sicurezza e dell'autotrasporto (SSA)" ai sensi della delibera n. 14/06 del 27/6/2006 del Min. trasporti e certificato da un ente accreditato ai sensi della delibera 18/07 del 26/07/2007 del Min. trasporti concernente la definizione degli indirizzi in materia di certificazione di qualità delle imprese che effettuano trasporti di merci pericolose, di derrate deperibili, di rifiuti industriali e di prodotti farmaceutici (omissis). ...

B	PREVENZIONE DEL RISCHIO STRADALE	
B-4 (2/2)	L'azienda ha adottato nel 2024 un "codice di pratica dei sistemi di gestione della sicurezza e dell'autotrasporto (SSA)" ai sensi della delibera n. 14/06 del 27/6/2006 del Ministero dei trasporti e certificato da un ente accreditato ai sensi della delibera 18/07 del 26/07/2007 del Ministero dei trasporti.	A

Note: ... Tale sistema dovrà essere certificato da un ente accreditato ai sensi della delibera 18/07 del 26/07/2007 del Ministero dei Trasporti riguardante l'istituzione dell'Elenco degli Istituti accreditati come Organismi di Certificazione della Norma Tecnica denominata "Codice di Pratica" di cui alla Delibera del Comitato Centrale n. 14/06 del 27 giugno 2006, in attuazione dell'articolo 9, comma 2, lettera f) del Decreto Legislativo 21 novembre 2005, n.284 e Decreto Dirigenziale 17 febbraio 2006.

B	PREVENZIONE DEL RISCHIO STRADALE	
B-5	L'azienda ha acquistato e installato cronotachigrafi di tipo digitale su tutti i veicoli aziendali che non ne erano già provvisti per i quali tale dispositivo non è obbligatorio.	B
<p>Note: La documentazione deve consentire di stabilire che i cronotachigrafi digitali sono stati installati su veicoli per i quali il dispositivo non è obbligatorio.</p> <p>La normativa attuale stabilisce che debbano essere dotati di cronotachigrafo digitale i veicoli immatricolati a partire dal 1° maggio 2006 adibiti a trasporto su strada di merci – con massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t – e i mezzi adibiti al trasporto su strada di più di nove persone compreso il conducente.</p> <p>L'installazione deve essere effettuata da officine autorizzate.</p>		

B	PREVENZIONE DEL RISCHIO STRADALE	
<p>B-6 (1/3)</p>	<p>L'azienda ha acquistato e installato in modo inamovibile e permanente, su tutti i veicoli aziendali che non ne erano già provvisti, almeno tre dei seguenti dispositivi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. adattamento intelligente della velocità b. blocco dell'accensione in caso di ebbrezza del conducente ("ignition interlock devices") c. avviso della disattenzione e della stanchezza del conducente d. avviso avanzato di distrazione del conducente e. segnalazione di arresto di emergenza f. rilevamento in retromarcia g. registratore di dati di evento h. monitoraggio della pressione degli pneumatici ... 	<p>A</p>

B	PREVENZIONE DEL RISCHIO STRADALE	
B-6 (2/3)	<p>L'azienda ha acquistato e installato in modo inamovibile e permanente, su tutti i veicoli aziendali che non ne erano già provvisti, almeno tre dei seguenti dispositivi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> h. monitoraggio della pressione degli pneumatici i. frenata di emergenza in grado di rilevare persone e mezzi, a motore e non, di fronte a loro j. mantenimento della corsia k. avviso di deviazione dalla corsia l. rilevamento, specifici per autobus e autocarri, della presenza di persone e ciclisti situati in prossimità della parte anteriore del veicolo con avviso per i conducenti della loro presenza così da evitare le collisioni con tali utenti m. riduzione degli angoli morti davanti e al lato del conducente, specifici per autobus e autocarri. 	A

B	PREVENZIONE DEL RISCHIO STRADALE	
B-6 (3/3)	<p>L'azienda ha acquistato e installato in modo inamovibile e permanente, su tutti i veicoli aziendali che non ne erano già provvisti, almeno tre dei seguenti dispositivi di:</p> <p>a. ...</p> <p>...</p> <p>m....</p>	A

Note: l'entrata in vigore del Regolamento 2014/2144 UE rende obbligatoria l'installazione di questi dispositivi sui veicoli omologati dal 6 luglio 2022 e commercializzati dal 7 luglio 2024.

La misura mira ad aumentare il livello di sicurezza dei mezzi attualmente in circolazione e di avvicinarlo a quello dei nuovi veicoli.

L'intervento si ritiene attuato solo se l'azienda ha provveduto all'installazione di almeno tre dispositivi su tutti i veicoli aziendali.

D	FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO, INFORMAZIONE	
D-5	L'azienda ha erogato ai lavoratori che durante l'attività lavorativa fanno uso di veicoli a motore personalmente condotti, uno specifico corso teorico-pratico di guida sicura .	B

Il corso di guida sicura deve essere stato frequentato nell'anno 2025 da almeno il **30% del personale** dell'azienda addetto all'autotrasporto o che comunque utilizzi a vario titolo veicoli aziendali.

Per i veicoli aventi massa massima inferiore o uguale a 35 q.li, destinati al trasporto di merci, e per i veicoli destinati al trasporto fino a nove persone, il corso deve comprendere una parte teorica e una parte pratica di guida su strada o su pista.

Per i veicoli aventi massa massima superiore a 35 q.li, destinati al trasporto di merci, e per i veicoli destinati al trasporto di più di nove persone, la prova pratica può essere condotta anche utilizzando un simulatore di guida.

Ai fini della realizzazione dell'intervento le **tematiche** del corso **devono** riguardare la posizione corretta di guida, le nozioni di sottosterzo e sovrasterzo, la frenata e la frenata di emergenza, la manovra di emergenza per evitare ostacoli.

Oltre tali tematiche, il corso può riguardare anche l'uso dei comandi, la corretta impostazione delle traiettorie in curva, controllo della perdita di stabilità del veicolo, guida in condizioni di ridotta aderenza, confronto di comportamento in presenza e in assenza delle tecnologie di sicurezza, effetti dei trasferimenti di carico sulla dinamica del veicolo.

Riduzione del tasso di premio Inail per prevenzione

Dove trovare le informazioni

Procedura online, modulo a fini informativi e guida sul portale Inail

Atti e documenti → Assicurazione → Premio assicurativo – paragrafo
RIDUZIONE DEL TASSO MEDIO PER PREVENZIONE - ANNO 2026 (OT23)

- Modello di domanda per la riduzione del tasso medio per prevenzione per l'anno 2026 (OT23)
- Guida alla compilazione domanda per la riduzione del tasso medio per prevenzione anno 2026 (OT23)

<https://www.inail.it/portale/it/atti-e-documenti/moduli-e-modelli/assicurazione.html>

Interventi sezione B selezionati dalle aziende in Emilia Romagna nel 2025

Nel 2025, in Emilia Romagna:

- **Sezione B: 4 domande**

- 3 per l'intervento B-1 («navetta» integrativa casa – lavoro)
 - 1 a Bologna
 - 1 a Modena
 - 1 a Parma
- 1 per l'intervento B-3 a Bologna («kit viva-voce»)

Intervento D-6 (→ D-5) selezionato dalle aziende in Emilia Romagna nel 2025

Nel 2025, in Emilia Romagna:

- **Intervento D-6** (attualmente **D-5**) («corso guida sicura»):

8 domande

- 5 a Forlì – Cesena
- 2 a Piacenza
- 1 a Rimini

Concludendo

- La strada è il luogo lavorativo più a rischio: sono necessarie strategie integrate
- Invito a realizzare interventi di prevenzione che oltre a ridurre il rischio possono permettere la presentazione della domanda per le OT-23



Grazie per l'attenzione